

L'Economia

PIEMONTE

di PIETRO MELLA BITTI

Torino è diventata la «città delle stelle» e anche della difesa. Il Piemonte infatti è in rampa di lancio per diventare la casa delle filiere dello Spazio e dell'Industria militare: qui si sviluppano i sistemi per il caccia di nuova generazione (Gcap), si assemblano gli F-35 e gli Eurofighter, si producono motori e sistemi di bordo, si costruiscono satelliti e soprattutto le infrastrutture destinate alle future missioni sulla Luna.

È una filiera che parte da Torino e si allarga a Caselle, Rivalta, Cameri e al resto del Piemonte che vede protagonisti i grandi player del settore, in primis Leonardo che conta 5.200 addetti e continua assumere (ha appena aperto la sede di Edgewing), poi ci sono Thales Alenia Space (sempre partecipata da Leonardo), Avio Aero (gruppo Ge), Tex Microtecnica (Safran) e sta per arrivare anche Mdba, il consorzio europeo dei missili per la difesa. «Non siamo di fronte alla mera somma di iniziative industriali, ma all'inizio della formazione di un polo dell'aerospazio e difesa ad altissimo valore tecnologico», spiega Maurizio De Mitri, presidente del Distretto Aerospaziale Piemonte. Il settore regionale vale circa 8 miliardi, con oltre 450 aziende e 35 mila addetti. E la crescita, sottolinea, è «strutturale, non un semplice momento favorevole».

A Torino Leonardo concentra attività di ingegneria e sviluppo dei velivoli

La crescita può essere strutturale, non frutto di un semplice momento favorevole. Il plus delle tecnologie condivise

e lavora al Gcap, il programma di Italia, Regno Unito e Giappone per il sistema aereo da combattimento di nuova generazione, destinato a sostituire gli attuali caccia. A Caselle viene realizzato l'assemblaggio finale dell'Eurofighter, il caccia multiruolo europeo, e del C-27J, l'aereo da trasporto militare tattico. A Cameri, nel Novarese, vengono prodotte e assemblate le ali degli F-35, i caccia stealth di quinta generazione, e qui vengono assemblati i velivoli destinati all'Italia e ad altri Paesi.

L'indirizzo

«Trasformare la leadership aerospaziale e scientifica del territorio in una solida capacità industriale nel settore della Difesa è il vero indirizzo strategico», osserva De Mitri. La partita riguarda anche la propulsione: ad Avio Aero, a Rivalta di Torino, si progettano e producono componenti e sistemi per motori aeronautici civili e militari, comprese tecnologie destinate ai programmi di nuova generazione. Poi c'è lo Spazio. A Torino Thales Alenia Space costruisce grandi infrastrutture spaziali: qui sono stati realizzati elementi della Stazione spaziale internazionale e oggi vengono sviluppati i moduli del Gateway, la futura stazione internazionale in orbita lunare. Halo e I-hab sono moduli pressurizzati nei quali gli astronauti potranno vivere e lavorare durante le missioni verso la Luna. E, inoltre, da Torino arriverà anche il Multi-Purpose Habitation, l'habitat che l'Italia for-

DAI CACCIA AI SATELLITI IL NUOVO POLO E SPAZIALE

La regione è in rampa di lancio per produrre motori e sistemi di bordo ma anche infrastrutture per le missioni lunari. L'obiettivo? Diventare un hub europeo

8

Miliardi
Il valore del business
aerospaziale
in Piemonte

450

Aziende
Le imprese del settore
che impiegano
35 mila addetti

nirà per la superficie della Luna, destinato a diventare un vero avamposto permanente per gli astronauti. «Abbiamo una tradizione molto forte nello spazio: Thales Alenia Space ha lavorato sui moduli abitativi, sull'esplorazione, sui microsatelliti, sulle costellazioni di osservazione della Terra, sui sensori ad alta risoluzione».

Sempre a Torino, a San Mauro, Argotec realizza piccoli satelliti. È suo Li-Cube, il microsatellite che ha accompagnato la missione Dart della Nasa, il primo test su scala reale di una tecnica di difesa planetaria contro un asteroide. L'azienda è inoltre coinvolta nella costellazione italiana Iride per l'osservazione della Terra.

L'ultima novità è Mdba, il gruppo europeo specializzato nei sistemi missilistici, che ha aperto a Torino un sito dedicato alle attività di progettazione, sviluppo e produzione di sistemi laser avanzati e di tecnologie e com-



Territorio
Maurizio De Mitri,
presidente del Distretto
Aerospaziale Piemonte:
una filiera inedita ad
altissimo valore
tecnologico

ponentistica destinata anche ai sistemi missilistici, con un laboratorio per l'integrazione sulle piattaforme aeree, soprattutto nell'ambito del Gcap. Il gruppo conta oggi circa 70 persone in città e punta a 300 entro il 2030.

Tutte competenze diverse, ma con una base tecnologica comune. «Oltre il 70% della base tecnologica è condivisa» tra aerospazio e Difesa: «compositi, sensori, meccatronica di precisione, software mission-critical». Ed è su questo che punta il Piemonte: non necessariamente costruire l'intero prodotto finale, ma fornire le tecnologie per realizzarlo.

«Non puntiamo a una primato isolato — dice De Mitri —. L'obiettivo è inserirsi come nodo ad alto valore tecnologico di una catena integrata». Una rete che può portare il Piemonte, nei prossimi dieci anni, a essere «un hub europeo delle tecnologie dual use».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Programmi
Dove volano
gli «stormi»
da difesa

Il caccia del futuro non è un aereo, bensì uno «stormo» di velivoli: al centro il pilota del jet, attorno droni. Venerdì 9 ottobre Leonardo ha inaugurato a Torino la nuova sede di Edgewing, il centro che si occuperà di sviluppare i caccia di nuova generazione del programma internazionale Gcap.

Il nuovo velivolo stealth sarà dotato di sensoristica all'avanguardia. Ai a supporto dei piloti e capacità di coordinare droni e altri asset in operazione. Si tratta di una svolta tecnologica che avrà a Torino il cuore della progettazione (nella sede Leonardo di corso Marche) e un'appendice produttiva nella fabbrica di Caselle.

Quella di Torino è la prima sede Edgewing ad aprire dopo l'istituzione del quartier generale congiunto Edgewing-Gcap Agency a Reading, nel Regno Unito, nel 2025. Il nuovo polo ospiterà ingegneri provenienti da tutte e tre le nazioni: il gruppo iniziale sarà composto da personale distaccato dalle tre aziende partner di Edgewing. L'ad Marco Zoff ha detto, «siamo pronti a realizzare il progetto con tempistiche significativamente più ridotte rispetto ai programmi precedenti». Per l'ad di Leonardo Lorenzo Mariani: «Il Gcap garantirà la sovranità tecnologica; per me è motivo di orgoglio sapere che centinaia di ingegneri qui a Torino, e migliaia di altri in tutto il Paese, contribuiranno al suo successo».

P. M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Economia

PRESENTA

PIEMONTE

L'Economia D'ITALIA

INDUSTRIA, FILIERE E CAPITALI PER LA CRESCITA DEL PAESE

22.10
ORE **15.00**

in streaming su **corriere.it**
e sui canali social di
Corriere della Sera

A cura di
DANIELE MANCA Vice direttore del Corriere della Sera
FRANCESCA GAMBARINI Giornalista de L'Economia del Corriere della Sera

La rotta del Piemonte
ANDREA TRONZANO Assessore al Bilancio,
Attività produttive, Internazionalizzazione e Attrazione
investimenti della Regione Piemonte
Dare credito al commercio
LUCA GOTTI Chief Retail & Commercial Banking Officer BPER

Radici locali, ambizioni globali
GIUSEPPE LA BOMIA Responsabile Direzione Regionale
Liguria e Piemonte BPER
ALESSANDRO BATTAGLIA Presidente e Amministratore
Delegato Silvalteam
LUGI BARDINI Direttore Generale Agrimontana

Storie da copiare
LORENZO BOGLIONE CEO BasicNet
Dell'intermodalità Portuale
LUCA DAL FABBRO Presidente Gruppo Iren
e Presidente Utilitalia

MAIN PARTNER

BPER **CONAI**

PARTNER

iren

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee